



*CITTA' DI ISPICA*

**DISCORSO TENUTO DAL SINDACO  
AVV. PIETRO RUSTICO  
IN OCCASIONE DELLA CONSEGNA DELLE  
RELIQUIE DELLA BEATA MARIA CROCIFISSA CURCIO  
ALLE COMUNITA' ECCLESIALI DELLA DIOCESI**

**ISPICA - 1 DICEMBRE 2005  
SANTUARIO DELLA B.V.M. DEL MONTE CARMELO**

**Eccellenza Reverendissima,**  
**Molto Reverenda Superiora Generale della**  
**Congregazione delle Suore Carmelitane**  
**Missionarie di S. Teresa di Gesù Bambino;**  
**Reverendi Presbiteri, Religiosi e Religiose ;**  
**Autorità civili e militari;**  
**Gentilissimi familiari della Beata;**  
**Carissimi concittadini e fedeli tutti;**  
**esaltante è stata la partecipazione, con la**  
**delegazione municipale, alla beatificazione**  
**di Madre Maria Crocifissa Curcio in San**  
**Pietro a Roma.**

**Altrettanto esaltante è questa celebrazione,**  
**nella quale le Suore Carmelitane**  
**Missionarie di Santa Teresa di Gesù**

**Bambino ci consegnano reliquie della Madre.**

**Questo momento rappresenta il ritorno ideale nella sua città natale di una figlia di questa terra, anzi della figlia più illustre e prestigiosa che in questa città abbia avuto i natali.**

**La Beata Maria Crocifissa Curcio è, infatti, il primo ispicese ad essere elevato all'onore degli altari. Il primo fiore di santità in una comunità che si caratterizza per le profonde e indiscusse radici cristiane.**

**Radici cristiane che ci riallacciano al periodo del primo cristianesimo sbocciato nella nostra terra in epoca apostolica, alla presenza di S. Ilarione eremita, il quale nel**

**IV secolo dimorò in una grotta nella nostra Cava, alla presenza dei Frati Minori Osservanti e all'arrivo nel 1534 dei PP. Carmelitani dell'Antica Osservanza. Proprio a quest'ultima presenza, senza nulla togliere alla ricchezza di tutte le altre spiritualità che nel tempo sono state e sono presenti nella nostra città, si devono i migliori frutti di santità in questa comunità cittadina, che - non a caso - ha scelto come sua patrona principale la Beata Vergine Maria del Monte Carmelo.**

**Penso, e non potrei non farlo proprio in questo santuario, al Venerabile Salvatore Statella e - ovviamente - alla Beata Maria Crocifissa Curcio.**

La vocazione carmelitana, che la nostra Beata scoprì attraverso la lettura della vita di S. Teresa di Gesù, fu alimentata e portata a compimento proprio in questo sacro tempio, attraverso l'iscrizione al Terz'Ordine Carmelitano prima, alla vestizione dopo ed ai quasi undici anni di servizio quale Priora dello stesso Terz'Ordine, che ancora oggi è tanto fiorente da consentirmi di dire che esso rappresenta una delle realtà ecclesiali più belle della nostra città.

Poter annoverare, poi, fra i propri appartenenti nel corso dei secoli anche la Beata Maria Crocifissa Curcio credo che finisca per costituire per questo

**meraviglioso Terz'Ordine Carmelitano di Ispica uno stimolo, una ragione ed una responsabilità in più per continuare ad essere faro luminoso di spiritualità e punto di riferimento morale per l'intera comunità ispicese.**

**Il legame con la Beata, che fino a non molto tempo fa era vissuto in profondità da pochi, ora si sta formando e radicando in tutta intera la comunità cittadina. I segni in tal senso sono forti e meritano di essere incoraggiati, oltre che dal Vicariato e dalla Diocesi, anche dalle Istituzioni locali, perché l'ispicese Beata Maria Crocifissa Curcio è patrimonio di tutti, credenti e**



**non, per l'alto profilo umano, oltre che spirituale e missionario.**

**A rendere ancora più forte e significativo il legame della città con la Madre darà un contributo decisivo la imminente presenza delle Sue figlie spirituali a Ispica. Presenza, certamente ineludibile, ma affrettata grazie alla devozione e alla generosità della sig.na Tina Villa, nostra concittadina, che ha donato alle Suore Carmelitane Missionarie di Santa Teresa di Gesù Bambino la sua casa.**

**A conclusione di questa liturgia di ringraziamento per la beatificazione della nostra Madre Maria Crocifissa Curcio, la città di Ispica, per bocca del suo sindaco,**

**vuole esprimere un forte ringraziamento alla Superiora generale della Congregazione fondata dalla Beata Curcio e a tutte le sue consorelle per l'attenzione, direi affettuosa, che hanno riservato alla nostra città e alla sue Istituzioni, dimostrata anche attraverso la loro personale presenza in questa occasione; al Comitato Diocesano per la Beatificazione di Madre Maria Crocifissa Curcio, con in testa il Vescovo Mons. Giuseppe Malandrino ed il Vicario Foraneo della nostra città don Gaetano Asta, per l'opera appassionata con la quale hanno preparato la comunità ecclesiale diocesana e quella locale all'evento e per la capillare**



diffusione delle ricchezze spirituali di questa nostra concittadina; a tutti gli ispicesi singoli o associati, che a vario titolo -ma con identico, straordinario entusiasmo- hanno contribuito fino a stasera a rendere belle e solenni tutte le manifestazioni che nel tempo di preparazione si sono svolte.

L'ultimo grazie, ma non per questo meno importante, il sindaco vuole dirlo a don Corrado Pace, che da sempre ha zelato per mantenere vivo il ricordo nella nostra città di Madre Maria Crocifissa; a don Giuseppe Agosta, che sin dal suo arrivo nella nostra città ha abbracciato con non comune entusiasmo la devozione alla

**nostra Beata; al Terz'Ordine Carmelitano, al quale va il merito indiscusso di avere promosso la conoscenza della spiritualità della Madre nella nostra città e di avere condiviso e sostenuto tutte le iniziative legate alla Beatificazione, non ultima la calorosa presenza a Roma il 13 novembre e la coinvolgente partecipazione alla manifestazione di stasera.**

**Al Terz'Ordine Carmelitano, ora più di prima, ripassa il testimone per mantenere sempre viva e incrementare la devozione alla Beata Maria Crocifissa Curcio, nell'attesa della, speriamo non lontana, canonizzazione.**